

Franco Ferrarotti  
**La convivenza indispensabile**

EDB, Bologna 2019, pp. 96, € 8,00

Solo attraverso l'incontro fra culture e religioni differenti sarà possibile trovare una via d'uscita dalla crisi odierna di un mondo frammentato, nessuna cultura o religione può considerarsi sovraneamente autosufficiente e nessuna gerarchia fra di esse appare sostenibile. Solo la convivenza mediante l'elaborazione del concetto e della pratica di «co-tradizioni culturali» sembra aprire un varco tra le contraddizioni che oggi pesano sulla vita quotidiana dell'umanità. L'Occidente deve provare qui la virtù del suo acume analitico: l'islam non è un tutto granitico, coeso, come non lo è il cristianesimo. Soprattutto oggi, in un mondo di migranti

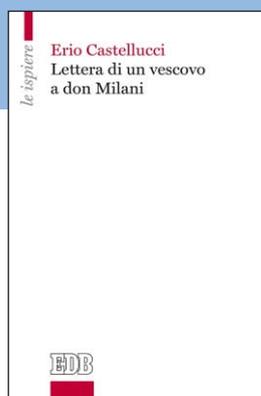


e di comunicazioni di massa, occorre non cedere agli stereotipi, ai pregiudizi, alle indebite generalizzazioni. È necessario imparare ad essere abitanti del villaggio e nello stesso tempo cittadini del mondo.

Erio Castellucci  
**Lettera di un vescovo a don Milani**

EDB, Bologna 2019, pp. 56, € 5,50

Arcivescovo di Modena-Nonantola, docente di Teologia sistematica alla Facoltà teologica dell'Emilia Romagna dal 1989 al 2010, parroco a Forlì dal 2009 al 2015, Castellucci è dal 2018 presidente della Commissione episcopale della CEI per la dottrina della fede, la catechesi e l'annuncio. Nel suo libro si mette in dialogo con don Lorenzo Milani, nel cinquantesimo della sua morte. Non è stato un dialogo facile: don Lorenzo non era tenero verso i vescovi. Era un «obbediente scomodo»; l'obbedienza cioè non era per lui rassegnazione o accettazione passiva; era libertà di parola, correzione filiale, dissenso leale e aperto, nella caparbia volontà di



rimanere dentro la Chiesa e vedersi riconoscere dai superiori. Nient'altro ha fatto soffrire don Milani quanto l'indifferenza, il sospetto e l'ostilità che percepiva dalla Curia fiorentina e in parte anche dal vescovo.

Rémi Brague  
**Sulla religione**

EDB, Bologna 2019, pp. 224, € 19,50

Professore di Filosofia medievale e araba all'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne e docente in varie università a livello internazionale, l'A. presenta un'ampia considerazione sull'attualità della religione in relazione complesse situazioni mondiali. Trent'anni fa si discuteva di politica quando si voleva rendere serio un dibattito, ma per ridere si parlava di religione. La situazione oggi si è rovesciata: nel migliore dei casi la politica suscita un'impetosa alzata di spalle, ma sulla religione non si ride più. L'inquietudine si insinua negli animi di fronte ad alcune sue forme estreme e alla violenza che talvolta ne deriva. Brague



evita la psicologia e la sociologia del fenomeno religioso per riflettere su ciò che la religione dice di Dio e su come possa preservare o minacciare la libertà morale e la integrità fisica dell'uomo d'oggi.

Filippo Manini  
**Vera sapienza è l'incontro con l'altro**

Città Nuova 2019

Il dono è una dimensione fondamentale dell'umano. Ma oggi è ancora possibile il dono, come frutto di gratuità, di condivisione, di scambio sui molteplici piani dell'esistenza umana? L'A. ci indica la



Bibbia come autorevole voce che offre risposte a questa domanda. La via maestra è la via della sapienza e la vera sapienza è l'incontro con l'altro, la disponibilità al dialogo in una relazione di riconoscimento reciproco. Oggi (non senza tensioni) si accetta facilmente la circolazione di denaro e merci, mentre più faticoso e complesso è l'incontro e il dialogo tra popoli e culture. I richiami alla Scrittura possono aiutarci a leggere e ad orientare le esperienze attuali. Nel Libro della Genesi, ad esempio, attraverso le genealogie e i racconti si afferma la comune umanità di tutti i popoli pur non tacendo i conflitti tra fratelli; nei racconti sulla liberazione dall'Egitto, come luogo d'oppressione, non si tace che Mosè è cresciuto alla corte del faraone. L'ingresso nella terra promessa è narrato come una conquista con lo sterminio degli abitanti, ma anche convivenza pacifica regolata da accordi. La schiavitù in Egitto è ricordata come monito per non infliggerla ad altri... Esempio di dialogo e di scambio di doni è offerto dall'incontro tra la regina di Saba e Salomone, come dall'incontro tra Elia, israelita e la vedova straniera di Sarepta di Sidone, in un tempo di siccità e di miseria. Le tre grandi religioni abramitiche - ebraismo, cristianesimo, islam - per il loro legame rappresentano la vicinanza che può divenire sia convivenza pacifica sia conflitto e pretesa d'esclusivo possesso della comune eredità; inoltre le varietà e divisioni interne a ciascuna impediscono ogni semplificazione e spronano alla tolleranza. In poco più di settanta pagine l'A. incoraggia a riscoprire diversi aspetti del dono e del dialogo come possibili e ricchi di significato e di speranza, pur riconoscendo le profonde differenze culturali e religiose, non componibili superficialmente. E lo scambio di doni tra uomini apre allo scambio di doni con Dio e alla possibilità di dialogo tra Dio e l'umanità.